

**ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI**

**ESERCIZIO 2010**

**PAGINA BIANCA**

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA  
AL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010**

L'illustrazione esplicativa di alcuni dei dati del rendiconto segue il seguente ordine:

- **PREMESSA**
- **ELEMENTI DI RIEPILOGO**

**A. ILLUSTRAZIONE DEI SINGOLI CAPITOLI CON NOTE DI COMMENTO OVE RITENUTE DI AUSILIO PER LA COMPrensIONE**

- 1. GESTIONE DELLA COMPETENZA:**  
ENTRATE: INDICAZIONE DEI TOTALI E DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO ALLA PREVISIONE
- 2. GESTIONE DELLA COMPETENZA:**  
USCITE: INDICAZIONE DEI TOTALI E DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO ALLA PREVISIONE
- 3. GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI**  
ENTRATE: RESIDUI ANNI PRECEDENTI  
ENTRATE: RESIDUI AL 31/12/2010
- 4. GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI**  
USCITE: RESIDUI ANNI PRECEDENTI  
USCITE: RESIDUI AL 31/12/2010

**B. OPERE E PROGETTI IN CORSO**

**C. INFORMAZIONI DI NATURA TRIBUTARIA**

**D. INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL PERSONALE**

**E. AVVENIMENTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

**F. ELENCO DEGLI ALLEGATI**

**PREMESSA**

Il rendiconto economico-finanziario presenta prima la gestione della competenza e poi quella dei residui; completano il documento un prospetto riepilogativo della situazione amministrativa, la situazione patrimoniale, il conto economico, il prospetto di riconciliazione tra valori del rendiconto finanziario e del conto economico, il prospetto di costi e ricavi delle attività connesse come da contabilità separata e un riassunto finale.

Ormai da qualche anno come evidenziato sopra trovano una loro precisa collocazione :

- Uno schema di conto economico, adottando quello previsto dall'art.2425 C.C., senza affiancamento dei valori del precedente esercizio;
- Uno schema di stato patrimoniale, con alcuni adattamenti, rispetto a quanto previsto dall'art.2424 cc;
- Una tabella di conversione tra valori espressi nel rendiconto finanziario e nella gestione dei residui secondo le indicazioni di cui alla Commissione per la statuizione dei principi contabili degli Enti Pubblici Istituzionali nominata con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 ottobre 2000. Per quanto applicabili, ci si è attenuti alle raccomandazioni emanate dalla predetta Commissione nell'individuazione e valutazione degli elementi economici positivi e negativi che hanno trovato allocazione nel conto economico.
- Il trattamento di fine rapporto subordinato, infine , trova allocazione nel conto economico per quanto attiene alla quota dell'esercizio, ed allo stato patrimoniale quanto al suo importo complessivo. È quindi da sottolineare che ne è stata conservata l'indicazione nel rendiconto finanziario al solo scopo di permettere la comparazione con il bilancio di previsione.

**ELEMENTI DI RIEPILOGO**

Il rendiconto dell'esercizio finanziario 2010 presenta i seguenti elementi di riepilogo desunti dal prospetto finanziario (pp. 2-4 per le Entrate e pp. 5-8 per le Uscite)<sup>1</sup>:

Tabella 1

<b>ENTRATE</b>	<b>Previsione definitiva</b>	<b>Accertamenti</b>
Entrate correnti	316.588	331.177
Entrate in c/capitale	=	=
Partite di giro	87.632	105.512
Conti d'ordine	0	0
<b>Totale</b>	<b>404.220</b>	<b>436.690</b>

<sup>1</sup> Si rammenta che tutti gli importi sono arrotondati all'unità.

USCITE	Previsione definitiva	Accertamenti
Uscite correnti	337.348	383.832
Uscite in c/capitale	12.918	12.918
Partite di giro	87.453	111.084
Conti d'ordine	0	0
<b>Totale</b>	<b>437.719</b>	<b>507.834</b>

## A ILLUSTRAZIONE DEI SINGOLI CAPITOLI CON NOTE DI COMMENTO OVE RITENUTE DI AUSILIO PER LA COMPrensIONE

### 1. GESTIONE DELLA COMPETENZA: ENTRATE

#### INDICAZIONE DEI TOTALI E DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO ALLA PREVISIONE

In conto competenza sono state rimosse entrate correnti per € 302.006 e iscritti residui attivi al 31 dicembre per € 29.172 per un totale accertato di € 331.177.

In riferimento alla categoria II, 'Trasferimenti da Stato, Regioni, Enti pubblici e da privati', al capitolo 3a 'Contributo ordinario del MIBAC' è da segnalare che la **variazione in aumento pari ad euro 10.439**, rispetto a quella definitiva approvata nell'Assemblea dei Membri in data 26 novembre 2010, è stata determinata dal fatto che al momento della stesura del documento contenente le variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 in funzione della compilazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 non si era ancora in grado di quantificare con precisione l'ammontare del contributo gabellare. Come noto, il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella Legge 122/2010 30, recante: «Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica» ha bloccato l'erogazione del contributo così come determinato dalla Tabella della L. 534/96 e demandato al Ministero competente il compito di elaborare le modalità di partecipazione al finanziamento di istituzioni culturali. Ciò ha comportato alla fine del mese di luglio un Disegno di Legge recante «Disposizioni in materia di attività cinematografiche ed istituzioni culturali», che ancora alla data di redazione del presente documento non ha esitato in normativa, che prevede la riformulazione dei modi e dei criteri di ammissione ai contributi ordinari. Alla data di elaborazione dei documenti citati (variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011) la situazione era la seguente: a) nella conferenza stampa del 20 luglio il Ministro aveva comunicato che i contributi agli Istituti iscritti in Tabella sarebbero stati ridotti in misura del 20 - 25% ed erogati a settembre; 2) la Direzione Generale del Ministero aveva in data 15 settembre una email circolare in cui si evinceva l'assoluta incertezza sui tempi di erogazione e anche dell'ammontare dei contributi «Si informa che non appena saremo in grado di indicare l'esatto ammontare dei contributi concessi per l'anno 2010, ai sensi della legge n. 122 del 30 luglio 2010 che ha previsto una riduzione dello stanziamento così come anticipato in conferenza stampa dall'On.le Ministro, ne daremo immediata comunicazione»; 3) in data 11 ottobre [prot. 0023534] la stessa Direzione aveva comunicato per iscritto che «è stato disposto il pagamento di 37.198 € pari al 31% del contributo assegnato a codesto Ente nella tabella di cui all'oggetto. Si precisa che non appena si concluderà la procedura per il reperimento di ulteriori fondi, verrà erogato il saldo il cui importo sarà condizionato dalle disponibilità di bilancio»; 4)

richieste per le vie brevi ai funzionari di riferimento lasciavano intendere che non si aveva ancora assolutamente contezza dell'importo complessivo. **Pertanto in modo induttivo il contributo era stato prudenzialmente calcolato in € 90.000, corrispondenti al 25% in meno dell'importo assegnato per legge. Solo in data 23 novembre 2010 è stato accreditato sul conto corrente dell'Istituto un importo di € 63.241 a saldo dell'annualità corrente, determinando un aumento rispetto alla previsione definitiva.** Sempre all'interno della stessa categoria, in data 26 novembre 2010 l'Assemblea ha approvato le **variazioni in diminuzione** relative al **capitolo 3c.**, pari € 2.010,00, determinata dalla mancata assegnazione del premio.

La **diminuzione delle entrate** afferenti al **capitolo 5a** pari a € 42.966,00 - sempre approvata dall'Assemblea dei Membri in data 26 novembre 2010 - è dovuta all'iscrizione in bilancio dei contributi che vengono erogati ai sensi della LR 42/97, quantificati induttivamente in modo proporzionale alle somme richieste nella domanda riferentesi al piano economico 2010. Tuttavia per quanto concerne il piano economico regionale 2010, l'Amministrazione ha deciso di non erogare alcun contributo se non quello generico per il funzionamento (LR 42/97 art. 13 lettera a) azzerando gli altri capitoli di spesa.

L'evidente **maggior accertamento** definitivo [in previsione € 25.000, previsione definitiva € 43.500; totale accertato € 47.500], aderente all'importo approvato in seno all'Assemblea dei Membri in data 26 novembre 2010, del **capitolo 5b** 'contributi da privati e istituti bancari' è da ascrivere al perseguimento di una adeguata politica di sensibilizzazione nei confronti della vita e dell'attività dell'Ente.

In riferimento alla **categoria III**, 'Proventi da attività istituzionali e varie', è da evidenziare quanto segue:

- una **variazione in aumento** rispetto alla previsione definitiva approvata dall'Assemblea in data 26 novembre 2010 nel **capitolo 6** 'Quote iscritti' pari a € 150.

Dettagliando il **capitolo 8** 'Entrate varie', appare evidente la differenza tra la previsione iniziale di € 93.391 e la somma accertata **in aumento** definitivamente in € 117.144<sup>2</sup> e riscossa al 31.12.2010 per € 115.845. Come noto in detta posta di bilancio si allocano che i rimborsi delle spese vive da parte degli enti e delle istituzioni che trovano ospitalità nella sede dell'Istituto [Corso di Laurea in Servizi Sociali - Sapienza Università di Roma; Centro Studi Giuseppe Gioachino Belli; Centro di Studi Ciceroniani] nonché tutte quelle entrate, caratterizzate da episodicità e riconducibili alla più volte richiamata ed auspicata capacità di autofinanziamento dell'istituzione, quanto mai necessario in periodi di perdurante incertezza economica, e perseguita anche attraverso l'utilizzo della sede. Essa è di conseguenza in parte legata all'episodicità e alla contingenza, e quindi non prevedibile in sede di redazione di bilancio preventivo con margini di certezza.

Prima di procedere all'esplicazione in tabella del dettaglio degli importi allocati in detto capitolo è opportuno sottolineare che il totale accertato è percentualmente suddivisibile come segue:

---

<sup>2</sup> Rimane da riscuotere un importo pari a € 1.299, che viene allocato nei residui attivi maturati nel 2010

Tabella 2

-rimborsi		26,75%
-utilizzo della sede		73,25%

Infatti la somma accertata in € 117.144 è così suddivisa per importi (arrotondati)

Tabella 3

Rimborsi spese	31.344	26,75%
Utilizzo della sede	85.800	73,25%
Totale	117.144	100%

Dal confronto con la previsione delle **entrate correnti** iscritte in bilancio per € 352.505 assestate in € 316.588 a seguito delle variazioni in diminuzione di € 35.917 deliberate dall'Assemblea dei Membri Ordinari in data 26 novembre 2010 emerge una **maggior entrata di € 14.589 quale differenza tra maggiori introiti per € 14.589 [dettagliati nella tabella che segue] e minori introiti pari a zero.**

**I maggior introiti** sono indicati come segue:

Tabella 4

CAP	ART	DESCRIZIONE	Totale delle somme accertate	In più rispetto alla previsione definitiva
3	a	Contributo ordinario del MIBAC	100.439	10.439
5	B	Contributi da privati e Istituti bancari	47.500	4.000
6		Quote iscritti	17.375	150
		<b>Totale variazioni in aumento</b>		<b>14.589</b>

Le variazioni sopraindicate vengono indicate a consuntivo in quanto hanno acquisto certezza e obiettiva determinabilità.

L'accertamento delle **partite di giro** ammonta a € 105.512 con un aumento complessivo di € 17.880 rispetto alla previsione definitiva, determinato dalla erogazione del trattamento di fine

rapporto e relativa tassazione dei dipendenti per i quali , a causa delle note problematiche di bilancio , si è dovuto interrompere anticipatamente il rapporto di lavoro.

## 2. GESTIONE DELLA COMPETENZA USCITE: INDICAZIONE DEI TOTALI E DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO ALLA PREVISIONE

Le uscite correnti ammontano a € 383.832 con pagamenti al 31.12.2010 per € 334.281 e residui per € 49.551

Dal confronto con la previsione di € 347.505 , assestata nella somma di € 337.348 con delibera dell'Assemblea dei Membri Ordinari in data 26.11.2010, ed infine accertata in via definitiva per una somma pari ad euro 383.832 emerge un incremento di spesa di € 46.485 quale risultato tra minori spese per € 1 e maggiori spese per € 46.486 dovute a assestamenti nei capitoli come di seguito dettagliato in tabella 5:

Tabella 5

CAP	NUM. ART.	DESCRIZIONE	somme previste	previsione definitiva	totale delle somme impegnate	in più	in meno
4		Retribuzioni	160.000	145.087	165.122	20.035 <sup>3</sup>	
5		Lavoro straordinario	3.000	2.549	3.060	511	
7		Oneri previdenziali	38.000	37.465	43.780	6.315 <sup>4</sup>	
8		Oneri diversi per il personale (adeg.fondo TFR)	12.000	5.000	5.748	748 <sup>5</sup>	

<sup>3</sup> La somma di € 20.035 è costituita principalmente dalle spettanze dovute a quattro persone licenziate (per la questione si veda più avanti nella relazione) e ad un conteggio solo approssimativo delle retribuzioni a seguire la ristrutturazione dell'Ente come da Delibera della Giunta Direttiva del 16 settembre 2010.

<sup>4</sup> Tale cifra è conseguenza di quanto esplicito alla nota precedente

<sup>5</sup> La differenza in aumento è determinata dal calcolo approssimativo relativo alla voce connesso al mutato assetto del personale dipendente a seguito della ristrutturazione dell'Ente come da Delibera della Giunta Direttiva del 16 settembre 2010.

11		Energia elettrica e riscaldamento	15.000	25.954	31.330	5.376 <sup>6</sup>	
12		Spese postali, bolli, cancelleria	9.500	6.505	7.651	1.146	
13	A	Spese per la sede - manutenzione ordinaria	10.000	4.485	7.733	3.248 <sup>7</sup>	
15		Esercizio ciclomotori	700	1.111	1.131	20	
16	B	Spese varie e impreviste	16.000	21.748	22.468	720	
18	B	Corsi Superiori - stampati e varie	6.500	6.768	9.471	2.703 <sup>8</sup>	-
18	C	Escursioni di studio	-	305	304		1
20		Biblioteca, Fototeca e Archivio	1.000	2.773	3.259	486	
21	A	Pubblicazioni varie-stampa e spettanze autori	3.000	7.000	11.901	4.901 <sup>9</sup>	
23		Spese per l'associazione all'Istituto e indirizzario	250	112	388	276	
		<b>TOTALE VARIAZIONI SPESE CORRENTI</b>				<b>46.486</b>	<b>1</b>

L'accertamento complessivo delle **spese in conto capitale** è pari a € 12.916 comprende: quanto

<sup>6</sup> In questo capitolo di bilancio, tradizionalmente, è compresa (ma non espressa) la voce acqua che, a seguito della ristrutturazione del giardino e della conseguente necessità manutentiva, ha avuto un cospicuo aumento dei consumi

<sup>7</sup> Spese di manutenzione del giardino e piccoli interventi di falegnameria

<sup>8</sup> Errata imputazione nel bilancio preventivo tra i capitoli 18 a e 18 b

<sup>9</sup> Sono stati spesi alcuni degli importi allocati in Avanzo di gestione con vincolo di destinazione d'uso rivenienti dall'anno 2006 ed è stato pubblicato un volume previsto nel corso dell'anno

iscritto al cap. 31, per l'acquisto delle attrezzature e la posa in opera di quanto necessario ad una migliore fruizione da parte del pubblico delle iniziative dell'Ente, con finanziamento da parte delle Regione Lazio ai sensi della LR 42/97 piano 2009 art. 13 lettera d

### 3. GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI ANNI PRECEDENTI

Sulla gestione dei residui attivi revenienti da precedenti esercizi iscritti all'1.1.2010 per € 101.559

(p.10), le riscossioni ammontano a € 68.784 con un accertamento di € 119.743.

Il riaccertamento delle somme residue relative agli anni precedenti evidenziate al 31.12.2010 è pari a € 50.959 ed è così composto:

Tabella 6

cap	ESERCIZIO 2007	
5,1	Contributi regione	16.000
	<b>Totale 2007</b>	<b>16.000</b>
	<b>ESERCIZIO 2008</b>	
5,a	Contributi Regione Lazio L. R. 42/97	9.120
7,a	Proventi da vendita di pubblicazioni	34
7,b	Proventi da vendita rivista "Studi Romani"	108
	<b>Totale 2008</b>	<b>9.262</b>
	<b>ESERCIZIO 2009</b>	
5,a	contributi regione lazio	17.000
5,c	erogazioni liberali	5.915
7,a	proventi vendita pubblicazioni	

		114
7,b	proventi vendita riv. Studi roma.	
8	entrate varie	2.668
	<b>Totale 2009</b>	<b>25.697</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>50.959</b>

Il rapporto tra residui iscritti all'inizio dell'esercizio 2010 ed il totale accertato è del 117,90% mentre il rapporto tra residui iscritti all'inizio dell'esercizio 2010 ed il riaccertamento al 31.12.2010 è del 50,18%.

La percentuale di riscosso sul totale accertato è del 57,44%.

### 3 GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI

#### RESIDUI DELL'ESERCIZIO 2010

I crediti delle entrate correnti dell'esercizio 2010 determinati in € 29.172 (p. 3 Entrate - somme rimaste da riscuotere) vengono di seguito riportati con il riferimento ai capitoli di appartenenza:

Tabella 7

NUM. CAP	ART.	DESCRIZIONE	Previsione definitiva <sup>10</sup>	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere
2		Interessi sui depositi bancari e postali	260		260
5	A	Contributi Regione Lazio L. R. 42/97	7.034	0	7.034
5	B	Contributi da privati e Istituti Bancari	43.500	31.500	16.000
5	C	Erogazioni liberali	34.500	32.600	1.900
7	a	Proventi da vendita di pubblicazioni	4.327	2.524	1.803
7	b	Proventi da vendita rivista "Studi Romani"	2.598	1.722	876
8		Entrate varie	117.144	115.845	1.299
		<b>TOTALE SOMME DA RISCOUTERE</b>			<b>29.172</b>

<sup>10</sup> Come da delibera di approvazione dell'Assemblea dei Membri in data 26 novembre 2010

A completare i residui attivi 2010 figurano euro 4.303 relativi alle partite di giro .

#### 4. GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI ANNI PRECEDENTI

Sulla gestione dei **residui passivi degli anni precedenti**, accertati da ultimo - ed approvati - in sede di assemblea in data 26 novembre 2010 in € 149.716 risultano pagamenti per € 74.497 e le residue somme , dopo le variazioni , sono pertanto pari a € 46.503 , gli importi più rilevanti sono suddivisi per aree di destinazione nelle tabelle che seguono.

Come di consueto, l'informativa è mirata a chiarire la natura di quegli importi che, pur proporzionalmente rilevanti, non rappresentano meri debiti di regolamento ma costituiscono il nucleo dell'attività istituzionale o sono strettamente connessi al suo espletamento.

Si fa notare i residui passivi **revenienti dagli esercizi 2005,2006 e 2007** sono stati eliminati e figurano come avanzi di amministrazione con vincolo di destinazione nella situazione amministrativa , in relazione a quanto ancora da pagare e/o riscuotere con ragionevole certezza.

Tabella 8

Attività istituzionale riordino e conservazione del patrimonio:

cap		ACCERTATI 1/1/2010	Pagamenti	Riaccertati
	<b>Esercizio 2008</b>			
2,c	Revisori dei conti	400	264	136
13,b	Spese per la sede - manutenzione (finestre galleria primo piano)	13.500	4.000	9.500
21,b	Rivista Studi Romani	11.853		11.853
31	Acquisto di attrezzature, beni durevoli	4.930		4.930
	<b>Totale 2008</b>	<b>30.683</b>	<b>4.264</b>	<b>26.419</b>
	<b>Esercizio 2009</b>			
2,c	Revisori dei conti	396	0	396
17	Convegni Mostre e manifestazioni varie			7.689
21,b	Rivista Studi Romani	12.000		12.000

	Totale 2009	12.396		20.085
	<b>Totale residui passivi</b>	<b>43.079</b>	<b>4.264</b>	<b>46.503</b>

4 GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI  
RESIDUI DELL'ESERCIZIO 2010

Relativamente ai residui passivi dell'esercizio in chiusura si rileva il loro ammontare in € 57.150.

Possiamo suddividere i residui descritti nella tabella in due fattispecie , una parte sono fisiologici e legati alle modalità di pagamento di retribuzioni lavoro dipendente e relative ritenute ed oneri sociali. Una seconda fattispecie è rappresentata da pagamenti temporaneamente rimandati per motivi di

liquidità , ma che saranno effettuati al più presto .

Tabella 9

Cap.	ESERCIZIO 2010	
2,c	revisori dei conti	439
4	retribuzioni	12.612
5	lavoro straordinario	208
7	oneri previdenziali	43
11	energia elet.ca riscaldamento acqua	3.708
12	spese postali bolli ecc	923
13,a	spese per la sede-manutenz. ordinaria	1.899
13,b	spese per la sede-manutenz. straordinaria	5.154
14	spese consulenze ed incarichi profess.	5.304
16,2	spese varie ed impreviste	2.118
18,2	corsi superiori – indennità docenti	2.200
19	certamen capitolinum	310
20	biblioteca fototeca ed archivio	434
21,b	rivista studi romani	13.422
23	spese per l'associaz. All'istituto e indirizz	276
24	premi borse di studio	500
31	acquisto attrezzature e beni durevoli	7.600
	<b>totale 2010</b>	<b>57.150</b>

**B. OPERE E PROGETTI IN CORSO**

In aggiunta a quanto indicato precedentemente si fornisce la completa elencazione delle **opere editoriali** in corso per cui si stima la prevedibile conclusione entro il corrente esercizio, - salvo casi di forza maggiore - **con conseguente smaltimento dei residui passivi**.<sup>11</sup>

Rivista «Studi Romani» facicolo 1/2 e 3/4 2009
Volume: <i>Saeculum Sanctorum</i>
Volume: <i>La regina e il Cardinale. Corrispondenza di Maria Casimira Sobieska regina di Polonia con Carlo Barberini protettore del regno (1681 – 1699)</i>

La ricerca per la quale è vincolato l'avanzo di amministrazione, per brevità indicata con il titolo di Monumenti Marmorei si articola nel dettaglio come segue

<b>Titolo:</b> Monumenti Marmorei
<b>Articolazione:</b> Due fasi concretizzatesi ciascuna in un volume. Il primo realizzato da Carlo La Bella e dedicato alle Lastre marmoree figurate quattrocentesche; il secondo, realizzato da Daniela Gallavotti Cavallero, consistente nell'edizione critica delle <i>Sacre Grotte vaticane, cioè narrazione delle cose più notabili, che sono sotto il pavimento della Basilica di San Pietro in Vaticano in Roma</i> , di F.M. Torrigio

Come su illustrato risultano impegnati con vincolo di destinazione per opere relative al restauro e alla manutenzione della sede anche importi pari ad € 86.721.

**C INFORMAZIONI DI NATURA TRIBUTARIA**

Per quanto attiene agli obblighi previsti dall'art 25 del Dlgs. 460/97 relativamente all'evidenziazione delle attività direttamente connesse si veda il conto economico redatto sulla base delle voci previste dall'art.2425 cc. e rispettando il principi di cui al d.p.r. 917 /86. Gli importi in esso evidenziati sono relativi :

Per i ricavi:

- Alle cessioni di pubblicazioni ed alle relative movimentazione delle rimanenze;
- Ad altre entrate di natura occasionale o residuale ancorché connesse ;

Gli importi sopra indicati trovano corrispondenza negli elementi riportati nella contabilità separata tenuta ai sensi dello stesso articolo 25 in modalità c.d. semplificata, ai sensi dell'art. 66 del T.U.I.R. 917/86.

<sup>11</sup> Per l'ulteriore attività editoriale si veda l'allegato B alla presente relazione

Nel relativo prospetto si è inoltre provveduto alla riconciliazione, parziale o totale, tra le somme indicate ed i relativi capitoli del conto del bilancio onde permettere la separazione tra elementi di natura istituzionale e attività direttamente connesse aventi valenza tributaria con l'evidenza dell'IVA in apposita colonna.

Le cessioni di beni e le prestazioni di servizi rilevanti a fini IVA sono stati assoggettati al tributo. Per la cessione di libri e periodici l'imposta è stata determinata conformemente alla normativa di settore di cui all'art.74 del d.p.r.633/1972.

La dichiarazione annuale dell'esercizio 2009, UNICO ENTI NON COMMERCIALI 2010 è stata presentata in modalità unificata nei termini di legge in data 29/09/2010, mentre la dichiarazione annuale per il 2010, UNICO ENTI NON COMMERCIALI 2011, sarà presentata entro il termine previsto dalle vigenti disposizioni.

Per quanto attiene l'I.R.A.P. , si fa presente che come per l'anno 2008 va presentata una dichiarazione disgiunta da quella unificata, e la medesima è stata tempestivamente presentata in data 29/09/2010. La dichiarazione annuale per l'esercizio 2009, presentata nel corso del corrente esercizio indicava un imponibile pari ad € 156.473 per una imposta di € 7.542. I versamenti in acconto e saldo sono stati regolarmente effettuati.

Le somme corrisposte al personale dipendente e agli altri soggetti nei confronti dei quali l'Istituto assume la qualifica di sostituto d'imposta sono state assoggettate a ritenuta. Nel corso dell'esercizio è stata presentata la dichiarazione modello 770 semplificato, relativo alle certificazioni rilasciate ai sostituiti d'imposta per l'anno 2009 per ritenute operate, nei termini previsti dalla legge e precisamente: in data 03/08/2010 per la parte dei lavoratori autonomi e in data 06/07/2010 per la parte dei lavoratori dipendenti.

#### **D. INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL PERSONALE**

I dipendenti dell'Istituto assunti a tempo indeterminato alla chiusura dell'esercizio ammontavano a sei unità, più una unità in sostituzione maternità. Le retribuzioni sono state assoggettate a contribuzione previdenziale versata all'INPS e assicurativa all'INAIL sulla base delle disposizioni di legge. L'autoliquidazione degli oneri assicurativi dovuti a tale ultimo istituto è stata operata nei termini. Nel mese di settembre 2010 è stata operata una ristrutturazione dell'Ente, di conseguenza a far data dal 1° ottobre 2010 l'Istituto ha quattro dipendenti in meno ed ha ridotto parzialmente l'orario di servizio di cinque dei sei dipendenti rimasti.

I compensi corrisposti a collaboratori inquadrabili nell'art.50 e art.67 1°c. l. L. d.p.r.917/86, sono stati assoggettati, ricorrendone i presupposti, a contribuzione previdenziale ai sensi della legge 335/95 mediante versamento alla gestione separata all'uopo istituita presso L'INPS.